

**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

02 marzo 2023

Rassegna Stampa

02-03-2023

CRONACA

RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

02/03/2023

40

[Entrò per primo a Bologna liberata](#)
Chiara Caravelli

2

POLITICHE SOCIALI

CORRIERE DI BOLOGNA

02/03/2023

4

[Addio al partigiano che entrò nella Bologna libera](#)
Redazione

3

Addio al partigiano Malvestuto Entrò per primo a Bologna liberata

La presidente dell'Anpi locale, Anna Cocchi: «Il sacrificio di Gilberto deve essere anche il nostro»

L'ultimo ufficiale della Brigata Maiella se n'è andato. Gilberto Malvestuto si è spento a quasi 102 anni, li avrebbe compiuti il prossimo 17 aprile. Il partigiano è morto ieri nella casa di riposo che lo ospitava da qualche anno. Nato a Sulmona nel 1921, fu il primo a entrare a Bologna liberata il 21 aprile 1945, al comando dei partigiani della Brigata Maiella che avevano combattuto strenuamente per liberare l'Italia dai tedeschi.

«Non ho avuto la fortuna di conoscerlo personalmente – spiega la presidente dell'Anpi Bologna, Anna Cocchi – ma ne ho sempre sentito parlare molto bene. Era un uomo vivace, una vivacità che lo ha accompagnato fino agli ultimi momenti della sua vita. Aveva origini molto umili e ha capito, fin da giovanissimo, da che parte stare quando l'Italia era sotto il giogo di nazisti e fascisti».

L'Anpi abruzzese lo ricorda come «un uomo libero, in grado di ribellarsi e di combattere per la libertà fra rinunce e abnegazione». Quella di Malvestuto è una

storia di eroismo militanza e carpietà.

«Gilberto – continua la presidente Cocchi – ha passato tutta la sua vita portando alti i valori della Resistenza. Il suo impegno, per questo, non deve essere mai dimenticato. Di lui tutti ricordano un grande rispetto nei confronti degli altri, era mosso da valori profondi che non ha mai abbandonato in tutti questi anni».

Un impegno, quello dell'ultimo ufficiale della Brigata Maiella, che l'Anpi non vuole dimenticare. «Già qualche tempo prima della morte di Gilberto – continua la presidente – ci siamo incontrati con l'Anpi abruzzese per dare vita a un progetto grazie a cui il suo ricordo e quello della Maiella possano rimanere vivi col passare del tempo. Il suo valore per Bologna è senza dubbio importantissimo. Per questo motivo vogliamo rendergli omaggio, ripercorrendo ciò che Gilberto e la Brigata Maiella hanno fatto e dato a questo terri-

torio».

Una vita spesa nel segno del rispetto dei valori della Resistenza. La sua prima ribellione, contro l'ammaestramento delle parole e del pensiero imposto dal fascismo, nasce da giovanissimo tra banchi dell'istituto magistrale e prosegue, con la stessa ispirazione, per più di un secolo.

«A Gilberto – conclude la presidente dell'Anpi Bologna, Anna Cocchi – dobbiamo fare tutti una promessa: non dimenticare mai il suo sacrificio, anzi dobbiamo far sì che il suo sacrificio diventi anche il sacrificio di tutti noi. Nel nome di ciò che Gilberto, la Brigata Maiella e gli altri partigiani hanno fatto in generale per il nostro Paese e anche per Bologna».

Chiara Caravelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

**«È stato un uomo
vivace fino alla fine
Ha sostenuto i valori
della Resistenza»**

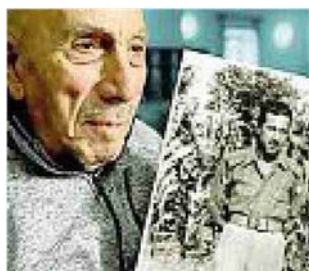


Peso: 37%

Malvestuto è morto a quasi 102 anni

Addio al partigiano che entrò nella Bologna libera

E morto a quasi 102 anni il partigiano Gilberto Malvestuto, ultimo ufficiale della Brigata Maiella. Malvestuto è deceduto nella casa di riposo che lo ospitava da qualche anno. Malvestuto, nato a Sulmona il 17 aprile 1921, fu il primo a entrare a Bologna liberata, al comando dei partigiani della Brigata Maiella che avevano combattuto strenuamente per liberare l'Italia dai tedeschi. «Con Gilberto Malvestuto se ne va una storia di eroismo militanza e caparbia. Un uomo libero, in grado di ribellarsi e di combattere per libertà fra rinunce e abnegazione», ha scritto il comitato provinciale Anpi dell'Aquila



Eroe Gilberto Malvestuto



Peso: 6%